



Ieri sono stato a far visita al valì, nella sua grande sala con tappeti di Smirne e poltrone di velluto rosso veramente cardinalizie. È stato, come ogni turco, cortese ed ospitale, ma era visibilmente nervoso e preoccupato e accendeva sigarette con ira come fremendo di non poter dare fuoco ad altro. L'incidente di Prevesa, la flotta italiana in vista del golfo Ambracico, il carcere dovuto infliggere ai due ufficiali che avevano schiaffeggiato l'italiano e insultato il nome d'Italia, le sessanta lire turche di indennità pagate frettolosamente di nottetempo appena avuto l'annuncio telegrafico che la nostra squadra si ancorava davanti a Vallona, ormai erano aneddoti bene o male dimenticati da Sua Eccellenza. Che cosa lo preoccupava dunque? Vi ricordate nelle *Orientales* di Victor Hugo *La douleur du Pacha?*

Qu'a donc le doux Sultan? demandaient les sultanes.  
A-t-il avec son fils surpris sous les platanes  
Sa brune favorite aux lèvres de corail?